

# SVILUPPO TOSCANA SPA

Sede legale: VIALE GIACOMO MATTEOTTI 60 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 00566850459

Iscritta al R.E.A. n. FI 504254

Capitale Sociale sottoscritto € 7.323.141,00 Interamente versato

Partita IVA: 00566850459

Società unipersonale

Ditta (2) - Direzione e coordinamento

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2021*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, costituisce una importante occasione per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e rappresentare l'andamento della gestione, non mancando di fare riferimento a prevedibili prospettive collegate all'evoluzione dello scenario nel quale la Società si trova e si troverà ad operare.

### Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, non ha fatto ricorso a quanto previsto dall'art. 2364 del codice civile che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in quanto tale previsione non è contemplata nello Statuto.

Tuttavia la predisposizione del bilancio è slittata dai normali termini di approvazione per la difficoltà di riconciliare gli importi a credito/debito con l'Ente controllante.

### Fatti di particolare rilievo

La diffusione della pandemia Covid-19 ha avuto ripercussioni importanti sulla gestione della società, in particolare per quanto riguarda l'intensificarsi delle attività operative.

Dal febbraio 2020, nonostante i lievi intervalli delle estati 2020 e 2021, abbiamo assistito ad un perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha avuto un impatto estremamente significativo sulle dinamiche economiche nazionali, in

particolare per alcuni settori merceologici, con ripercussioni negative che si ritiene possano avere effetti oltre che nell'immediato anche nel medio termine.

La Regione Toscana ha varato con urgenza e tempestività sul proprio territorio una manovra di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti dei provvedimenti intrapresi a livello europeo e nazionale. La manovra ha previsto diversi interventi straordinari gestiti da Sviluppo Toscana, sia di sostegno alla liquidità delle imprese, sia di sostegno a nuovi investimenti nonché di assegnazione di contributi a fondo perduto sotto forma di "ristori".

La manovra suindicata, in aggiunta a quanto già promosso dalla Regione Toscana a sostegno del sistema economico regionale ed attualmente in essere, è stata attuata con una dotazione straordinaria di risorse finanziarie.

Il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico ha assunto, di conseguenza, particolare rilevanza. Le attività straordinarie avviate nel corso del 2020 e proseguite nel 2021 sono state ulteriormente estese per dare corso alle nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all'economia regionale.

La Società è stata chiamata ad incrementare il proprio impegno per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che la Regione Toscana ha inteso e intenderà avviare per sostenere il tessuto economico produttivo regionale al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.

Si precisa infine che le modalità operative e le restrizioni previste dalle disposizioni governative non hanno generato impatti sulle attività ordinarie del personale interno.

## **Attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è partecipata totalmente dalla Regione Toscana ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del suddetto Ente.

Possiamo affermare che tutti gli indirizzi operativi (forniti attraverso il Piano di Attività e attraverso gli Indirizzi di Gestione) dell'esercizio 2021 sono stati sostanzialmente realizzati attraverso l'esecuzione di attività rientranti sia nella Programmazione nella gestione della nuova Programmazione 2014-2020, sia in altri strumenti di programmazione regionale (FSE, FSC, PO MARITTIMO ITALIA-FRANCIA).

Rispetto alle attività affidate dalla Regione Toscana e rientranti nel Piano Attività 2021, la dotazione finanziaria complessiva per l'esecuzione effettiva delle attività di interesse generale realizzate in favore del socio unico è stata di € 10 milioni di euro al lordo dell'IVA.

In tema di rispetto degli indirizzi espressi ai fini dell'esercizio del c.d. "controllo analogo" ed impartiti dalla Giunta Regionale, si precisa che:

- a) si è proceduto all'assunzione di personale a tempo indeterminato nei limiti di quanto stabilito ed autorizzato con delibera di giunta regionale n. 356/2018, trovante fondamento nella proposta di legge poi scaturita nella citata LR n. 19/2018;
- b) come meglio illustrato in successivo paragrafo, in riferimento al rispetto del costo del personale per tetto di spesa per l'anno 2021, si precisa che l'incremento intervenuto è essenzialmente dovuto sia ad un adeguamento del CCNL applicato sia all'effetto a regime dell'intervenuto Accordo di armonizzazione del 2020. In parte residuale all'incremento del personale addetto (in termini di ULA);
- c) si conferma che la Società nell'anno 2021 non ha attivato contratti coordinati e continuativi, né contratti di collaborazione a progetto; non ha sforato il tetto della spesa sostenuta per incarichi di consulenza di cui all'art. 6, c. 11, del DL 78/2010;
- d) nel corso dell'esercizio 2021 Sviluppo Toscana ha rispettato tutti gli obblighi previsti con il D.Lgs. n. 33/2013 e con la Legge n. 190/2012 in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Si precisa, altresì, che la Società ha rispettato quanto previsto dagli indirizzi per la gestione in materia di attività contrattuale attenendosi a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e dai regolamenti societari in materia.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul sistema informativo, si conferma che tutte le applicazioni di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana sono state validate nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dal Settore regionale competente per le materie della tecnologia e della Società dell'informazione.

La Società ha intrapreso numerose azioni per incrementare l'efficienza e ridurre i costi di esercizio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 340/2021 è stato approvato il Piano di attività 2021, successivamente integrato con la delibera n. 1280 del 29.11.2021, per un ammontare complessivo di risorse destinate di circa 10 milioni di Euro IVA inclusa.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa nel 2021 e sui suoi risultati, possono essere riassunti nello schema che segue, ove sono state riportate le attività attuate - raggruppate per programma o per legge dalle quali discendono - evidenziando il valore a consuntivo delle attività effettivamente realizzate e quello preventivo come risultante dall'ultima versione del Piano di Attività approvato

Attività a carattere continuativo		
	Piano di Attività 2021	Consuntivo (IVA inclusa)
<b>Punto 1 - POR FESR 2014-2020</b>	6.835.634	5.413.799
<b>Punto 2 - Programmazione Regionale</b>	2.466.862	1.564.114
<b>Punto 5 - FERS 2014-2020 PC Italia Francia Marittimo</b>	441.640	413.410
<b>Punto 6 - Risorse Statali</b>	18.470	18.470
<b>Punto 8 - Nuovo Piano Sviluppo e Coesione (FSC)</b>	217.694	75.725
	9.980.299	7.485.517

  

Attività a carattere continuativo		
	Piano Attività	Consuntivo
<b>Punto 3 - POR FSE 2014-2020 (attività non continuative)</b>	24.724	19.500

  

<b>Totale Piano attività 2021</b>	<b>10.005.023</b>	<b>7.505.017</b>
-----------------------------------	-------------------	------------------

Il numero totale delle attività gestite è stato di 65 di cui 32 relative al Punto 1 POR FESR 2014/2020 e 26 afferenti il Punto 2 della Programmazione Regionale. Le altre 7 erano afferenti i Punti 5, 6 e 8 del Piano Attività. In totale il Piano di attività ne prevedeva 81: n. 16 commesse sono rimaste inattuato e quindi non fatturate.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>171.407.871</b>	<b>92,81 %</b>	<b>105.080.476</b>	<b>88,97 %</b>	<b>66.327.395</b>	<b>63,12 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>164.629.869</b>	<b>89,14 %</b>	<b>97.128.939</b>	<b>82,24 %</b>	<b>67.500.930</b>	<b>69,50 %</b>
Disponibilità liquide	164.629.869	89,14 %	97.128.939	82,24 %	67.500.930	69,50 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>6.778.002</b>	<b>3,67 %</b>	<b>7.951.537</b>	<b>6,73 %</b>	<b>(1.173.535)</b>	<b>(14,76) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.772.911	3,67 %	7.938.949	6,72 %	(1.166.038)	(14,69) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate						

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	5.091		12.588	0,01 %	(7.497)	(59,56) %
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>13.278.629</b>	<b>7,19 %</b>	<b>13.025.149</b>	<b>11,03 %</b>	<b>253.480</b>	<b>1,95 %</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	13.104.404	7,10 %	12.852.349	10,88 %	252.055	1,96 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	174.225	0,09 %	172.800	0,15 %	1.425	0,82 %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>184.686.500</b>	<b>100,00 %</b>	<b>118.105.625</b>	<b>100,00 %</b>	<b>66.580.875</b>	<b>56,37 %</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>168.754.508</b>	<b>91,37 %</b>	<b>102.239.264</b>	<b>86,57 %</b>	<b>66.515.244</b>	<b>65,06 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>166.716.105</b>	<b>90,27 %</b>	<b>100.248.658</b>	<b>84,88 %</b>	<b>66.467.447</b>	<b>66,30 %</b>
Debiti a breve termine	163.935.821	88,76 %	97.410.187	82,48 %	66.525.634	68,29 %
Ratei e risconti passivi	2.780.284	1,51 %	2.838.471	2,40 %	(58.187)	(2,05) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>2.038.403</b>	<b>1,10 %</b>	<b>1.990.606</b>	<b>1,69 %</b>	<b>47.797</b>	<b>2,40 %</b>
Debiti a m/l termine	101.737	0,06 %	31.207	0,03 %	70.530	226,01 %
Fondi per rischi e oneri	629.794	0,34 %	720.000	0,61 %	(90.206)	(12,53) %
TFR	1.306.872	0,71 %	1.239.399	1,05 %	67.473	5,44 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>15.931.992</b>	<b>8,63 %</b>	<b>15.866.361</b>	<b>13,43 %</b>	<b>65.631</b>	<b>0,41 %</b>
Capitale sociale	7.323.141	3,97 %	7.323.141	6,20 %		
Riserve	8.079.053	4,37 %	8.018.425	6,79 %	60.628	0,76 %
Utili (perdite) portati a nuovo	464.166	0,25 %	(687.800)	(0,58) %	1.151.966	167,49 %
Utile (perdita) dell'esercizio	65.632	0,04 %	1.212.595	1,03 %	(1.146.963)	(94,59) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>184.686.500</b>	<b>100,00 %</b>	<b>118.105.625</b>	<b>100,00 %</b>	<b>66.580.875</b>	<b>56,37 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	121,58 %	123,45 %	(1,51) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	10,59	6,44	64,44 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto	10,19	6,01	69,55 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	8,63 %	13,43 %	(35,74) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,11 %		
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	102,81 %	104,82 %	(1,92) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	2.827.588,00	3.014.012,00	(6,19) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1,22	1,23	(0,81) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	4.865.991,00	5.004.618,00	(2,77) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	1,37	1,39	(1,44) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	4.691.766,00	4.831.818,00	(2,90) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	4.691.766,00	4.831.818,00	(2,90) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	102,81 %	104,82 %	(1,92) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.860.748</b>	<b>100,00 %</b>	<b>8.360.677</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(1.499.929)</b>	<b>(17,94) %</b>
- Materiali di consumo	3.844	0,06 %	2.157	0,03 %	1.687	78,21 %
- Costi per servizi esterni e beni di terzi	1.742.784	25,40 %	1.479.599	17,70 %	263.185	17,79 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.114.120</b>	<b>74,54 %</b>	<b>6.878.921</b>	<b>82,28 %</b>	<b>(1.764.801)</b>	<b>(25,66) %</b>
- Altri ricavi	549.728	8,01 %	353.135	4,22 %	196.593	55,67 %
- Costo del personale	4.337.515	63,22 %	3.861.424	46,19 %	476.091	12,33 %
- Accantonamenti			720.000	8,61 %	(720.000)	(100,00) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>226.877</b>	<b>3,31 %</b>	<b>1.944.362</b>	<b>23,26 %</b>	<b>(1.717.485)</b>	<b>(88,33) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	323.374	4,71 %	250.767	3,00 %	72.607	28,95 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(96.497)</b>	<b>(1,41) %</b>	<b>1.693.595</b>	<b>20,26 %</b>	<b>(1.790.092)</b>	<b>(105,70) %</b>
+ Altri ricavi	549.728	8,01 %	353.135	4,22 %	196.593	55,67 %
- Oneri diversi di gestione	278.959	4,07 %	252.653	3,02 %	26.306	10,41 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>174.272</b>	<b>2,54 %</b>	<b>1.794.077</b>	<b>21,46 %</b>	<b>(1.619.805)</b>	<b>(90,29) %</b>
+ Proventi finanziari	2.676	0,04 %	783	0,01 %	1.893	241,76 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>176.948</b>	<b>2,58 %</b>	<b>1.794.860</b>	<b>21,47 %</b>	<b>(1.617.912)</b>	<b>(90,14) %</b>
+ Oneri finanziari	(7.158)	(0,10) %	(449)	(0,01) %	(6.709)	(1.494,21) %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>169.790</b>	<b>2,47 %</b>	<b>1.794.411</b>	<b>21,46 %</b>	<b>(1.624.621)</b>	<b>(90,54) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>	<b>(7.779)</b>	<b>(0,11) %</b>			<b>(7.779)</b>	
REDDITO ANTE IMPOSTE	162.011	2,36 %	1.794.411	21,46 %	(1.632.400)	(90,97) %
<b>- Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>96.379</b>	<b>1,40 %</b>	<b>581.816</b>	<b>6,96 %</b>	<b>(485.437)</b>	<b>(83,43) %</b>
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>65.632</b>	<b>0,96 %</b>	<b>1.212.595</b>	<b>14,50 %</b>	<b>(1.146.963)</b>	<b>(94,59) %</b>

## Commento

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i corrispettivi erogati dalla Regione Toscana per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica e previste nel Piano delle attività per il 2021.

Il valore della produzione si contrae da circa 8,3 milioni di Euro del 2020 a 6,9 milioni dell'esercizio in chiusura.

La diminuzione è ascrivibile principalmente alle seguenti ragioni.

Il piano attività 2021 era articolato complessivamente in 81 commesse. Di queste quelle effettivamente realizzate sono state 65, di cui 32 afferenti la gestione del POR e 26 afferenti la gestione della programmazione regionale:

- le attività continuative di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 (32 attività, pari a circa il 48% del totale del piano e con un valore relativo pari a circa il 68%);
- le attività continuative a supporto dell'attuazione di interventi regionali (26 attività pari a circa il 40,00% del totale del piano e con un valore relativo pari a circa il 24%);
- nel complesso costituenti quasi il novanta per cento delle attività con un valore relativo del 92,98%.

Per ragioni che cercheremo di analizzare a breve, il valore a consuntivo dei ricavi di vendita 2021 (inclusa la componente fiscale per un più immediato raffronto con il valore previsionale del piano di attività) fanno registrare uno scostamento di circa 2,5 milioni di euro dal valore atteso, scostamento che per oltre il novanta per cento è spiegato – comprensibilmente – all'interno dei due ambiti di operatività principali.



Sezione piano 2021	numero commesse	Valore previsto	valore medio commessa	incidenza relativa del valore previsto su totale Piano	Consuntivo IVA inclusa	scostamento	incidenza relativa scostamento
1 – POR FESR	34	€ 6.835.634,13	€ 201.048,06	68,32%	€ 5.413.799,29	-€ 1.421.834,84	56,87%
2 – REG	28	€ 2.466.861,58	€ 88.102,20	24,66%	€ 1.564.113,90	-€ 902.747,68	36,11%
5 – FSE	1	€ 441.640,00	€ 441.640,00	4,41%	€ 413.409,71	-€ 28.230,29	1,13%
6 – RISORSE STATALI	1	€ 18.469,54	€ 18.469,54	0,18%	€ 18.469,53	-€ 0,01	0,00%
8 – FSC	3	€ 217.693,50	€ 72.564,50	2,18%	€ 75.725,38	-€ 141.968,12	5,68%
Attività non contabili	3	€ 24.724,11	€ 8.241,37	0,25%	€ 19.499,62	-€ 5.224,49	0,21%
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>€ 10.005.022,87</b>	<b>€ 142.928,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 7.505.017,43</b>	<b>-€ 2.500.005,44</b>	<b>100,00%</b>

Un'analisi più puntuale di tale valore richiede di prendere in considerazione, anziché i valori aggregati evidenziati nella tabella precedente, l'elenco di dettaglio delle commesse che, per la maggior parte, concorrono a determinare tale minor valore dei ricavi di vendita rispetto alle previsioni di piano.

Dopo aver ordinato le attività di piano per valore decrescente dello scostamento rilevato a consuntivo – al fine di far emergere il valore dell'incidenza cumulata della singola riduzione di ricavi rispetto alle previsioni – si può utilmente considerare la tabella che segue, nella quale viene raffigurato l'elenco delle 15 principali commesse (21,43% del totale, con un valore previsionale relativo pari al 61,83 % del piano attività) che, da sole, determinano oltre l'ottanta per cento dello scostamento oggetto di esame (€ 2.041.275,21).

Punto Pda 2022	NUMERO ATTIVITA'	DIREZIONE	SETTORE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	Valore CORRISPETTIVO attività	CONSUNTIVO con IVA	DELTA	Incidenza su delta totale	DELTA CUMULATO	Incidenza cumulata
1 – POR FESR	10	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica linea Por 1.1.2	€ 705.062,96	€ 393.416,30	-€ 311.646,66	12,47%	-€ 311.646,66	12,47%
1 – POR FESR	13	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica linea Por 3.4.2	€ 682.534,12	€ 398.119,75	-€ 284.414,37	11,38%	-€ 596.061,03	23,84%
2 – REG	19	ATTIVITA' PRODUTTIVE	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestionale controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive	€ 428.799,77	€ 199.901,27	-€ 228.898,50	9,16%	-€ 824.959,53	33,00%
2 – REG	10	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attraverso la gestione di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale	€ 325.344,79	€ 125.662,85	-€ 199.681,94	7,99%	-€ 1.024.641,47	40,99%
1 – POR FESR	28	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica Azione Por 3.1.1 a3 Interventi TF Covid-19 "Filiera turismo"	€ 157.439,60	€ 0,00	-€ 157.439,60	6,30%	-€ 1.182.081,07	47,28%
1 – POR FESR	26	AMBIENTE ED ENERGIA	SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE	Linea di Azione 4.1.1. – Attività di gestione del bando 2017 di efficienza energetica degli immobili Pubblici	€ 429.909,58	€ 295.281,89	-€ 134.627,69	5,39%	-€ 1.316.708,76	52,67%
1 – POR FESR	9	COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR	Attività di manutenzione evolutiva/correttiva/nuovi sviluppi relativamente al sistema SIUF	€ 557.642,85	€ 424.359,22	-€ 133.283,63	5,33%	-€ 1.449.992,39	58,00%
8 – FSC	2	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica bandi per aiuti agli investimenti R&S delle imprese (ex DGR 855/2020)	€ 157.478,10	€ 48.096,13	-€ 109.381,97	4,38%	-€ 1.559.374,36	62,37%
2 – REG	14	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Bando per la concessione di contributi in conto commissioni di garanzia su operazioni finanziarie ammesse al Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96 "Voucher Garanzia"	€ 606.937,08	€ 513.198,36	-€ 93.738,72	3,75%	-€ 1.653.113,08	66,12%
2 – REG	26	DIREZIONE GENERALE	AMBIENTE ED ENERGIA	Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climatiche in ambito urbano	€ 176.020,12	€ 103.520,68	-€ 72.499,44	2,90%	-€ 1.725.612,52	69,02%
1 – POR FESR	30	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica Azione Por 3.1.1 a3 Interventi TF Covid-19 "Fondo investimenti rifondo perduto"	€ 877.357,83	€ 807.488,76	-€ 69.869,07	2,79%	-€ 1.795.481,60	71,82%
1 – POR FESR	12	ATTIVITA' PRODUTTIVE	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Assistenza tecnica linea Por 1.1.5 a1 e a2	€ 753.514,59	€ 687.363,07	-€ 66.151,52	2,65%	-€ 1.861.633,12	74,47%
2 – REG	5	BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO, SITI UNESCO, ARTE CONTEMPORANEA	Assistenza tecnica e gestione progetti di investimento su beni culturali	€ 105.731,75	€ 41.054,62	-€ 64.677,13	2,59%	-€ 1.926.310,25	77,05%
1 – POR FESR	25	AMBIENTE ED ENERGIA	SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTI E BONIFICHE	Linea di Azione 4.2.1a1 – Attività di gestione dei bandi 2017 di efficienza energetica degli immobili sedi di impresa	€ 163.624,53	€ 105.452,41	-€ 58.172,12	2,33%	-€ 1.984.482,37	79,38%
2 – REG	4	ATTIVITA' PRODUTTIVE	ECONOMIA TERRITORIALE E PROGETTI INTEGRATI	Supporto e assistenza tecnica specialistica per azioni di Controllo rendicontazioni progetti per azioni di sistema	€ 58.382,57	€ 1.589,73	-€ 56.792,84	2,27%	-€ 2.041.275,21	81,65%

Già ad una prima lettura, il prospetto precedente ci mostra come sia sufficiente considerare le prime otto commesse in elenco per spiegare oltre il sessanta per cento (62,37%) dello scostamento.

Cinque di tali commesse afferiscono al Punto 1 – POR FESR (4 su sei) del piano attività 2021, due al Punto 2 – Programmazione regionale ed una al Punto 8 – FSC.

Al riguardo, è possibile formulare alcune considerazioni di dettaglio che permettono di individuare le ragioni del calo del fatturato rispetto a quanto poteva ragionevolmente attendersi in base alle stime formulate all'atto della redazione del piano attività.

In merito alle Attività 10 (Assistenza tecnica linea Por 1.1.2) e 13 (Assistenza tecnica linea Por 3.4.2), si può sicuramente evidenziare come il flusso dei rendiconti proveniente dai soggetti beneficiari, con accentuazione del fenomeno nel secondo semestre del 2021 per l'azione 1.1.2, abbia fatto registrare nel corso dell'anno un andamento marcatamente al di sotto delle attese, determinando una conseguente minore operatività degli Uffici in tale ambito.

Tale fenomeno può ragionevolmente spiegarsi, almeno in parte, con il perdurare di una congiuntura economica sfavorevole legata all'emergenza sanitaria ancora in atto, che ha sicuramente contribuito a rallentare i tempi di attuazione dei progetti e, con essi, delle attività di rendicontazione; in tal senso si può sicuramente ricordare l'operatività, cessata soltanto con il

31/03/2022, delle disposizioni straordinarie introdotte originariamente con la DGRT n. 421/2020 e più volte reiterate nel corso dell'ultimo biennio, in base alle quali molte imprese hanno ottenuto anticipazioni straordinarie fino all'ottanta per cento del contributo concesso e proroghe straordinarie dei termini di ultimazione dei progetti, in aggiunta a quelle già previste dai bandi di riferimento.

In merito all'Attività 19 (Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamenti interventi in materia di infrastrutture economiche e produttive) si può rilevare come gran parte della riduzione, a consuntivo, dei ricavi di vendita sia riconducibile a minori attività di controllo di I livello (per oltre due terzi inferiori alla stima iniziale), ciò che si spiega con la mancata attivazione (e rendicontazione a maggior ragione) entro l'anno di Bandi rivolti a soggetti pubblici (CCN 2021 ad esempio), ma le cui numerosità erano state computate nella determinazione del preventivo iniziale.

Anche per quanto riguarda l'Attività 10 (Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale) gran parte della riduzione, a consuntivo, dei ricavi di vendita è riconducibile a minori attività di controllo di I livello (per oltre tre quarti inferiori alla stima iniziale), ciò che si spiega con la mancata rendicontazione entro l'anno da parte dei soggetti beneficiari degli interventi regionali; occorre rilevare, al riguardo, che si tratta di una categoria di bandi e beneficiari molto particolare, che incontrano spesso difficoltà a fronteggiare le formalità richieste per la presentazione delle istanze di rimborso, ciò che determina un allungamento dei tempi dei procedimenti ed il frequente intervento di proroghe dei termini al fine di consentire la massima efficacia di questi strumenti di sostegno.

In merito all'Attività 28 (Assistenza tecnica Azione Por 3.1.1 a3 c Interventi TF Covid-19 "Filiera turismo"), l'azzeramento della commessa è dovuta alla mancata attivazione dell'intervento.

Quanto, infine, all'Attività 2 (Assistenza tecnica bandi per aiuti agli investimenti R&S delle imprese (ex DGR 855/2020)), occorre ricordare che la scadenza di rendicontazione relativa al I SAL era fissata al 31/10/2021; dato che il Bando di riferimento lascia piena discrezionalità ai soggetti beneficiari in merito al tipo di rendicontazione da utilizzare (semplificata mediante perizia di un revisore dei conti, con tempi di controllo ridotti a 45 giorni; oppure ordinaria di tipo analitico, con tempi di controllo pari a 90 giorni), è chiaro che l'effettiva operatività degli Uffici di Sviluppo Toscana per quanto attiene alle attività di controllo dipende dal tipo di rendiconti che effettivamente sono stati ricevuti nell'ultimo trimestre del 2021. A questo riguardo, si rileva che un numero rilevante (una novantina) di questi è stato presentato con modalità ordinaria, con conseguente slittamento delle attività (e dei ricavi connessi) al 2022; a ciò si aggiungono anche alcuni differimenti dei termini di rendicontazione per la concessione di proroghe.

L'Attività 26 (Linea di Azione 4.1.1. – Attività di gestione del bando 2017 di efficientamento energetico degli Immobili Pubblici) trova anch'essa motivi rilevanti del calo di ricavi rispetto alle attese nelle minori attività di controllo, ciò che si spiega con un flusso di rendiconti che per questa azione del POR – forse anche per la particolare complessità della documentazione tecnica da predisporre ai fini di rendicontazione in aggiunta a quella ordinaria (specifica relazione tecnica illustrativa dei livelli di efficientamento energetico raggiunti, con raffronto a consuntivo rispetto alle previsioni iniziali) – conosce ormai storicamente un andamento piuttosto rallentato; ciò in parte è dovuto al fatto che gli interventi di efficientamento, che in molti casi afferiscono ad edilizia scolastica, si possono realizzare soltanto in alcuni periodi dell'anno, per cui tali progetti scontano un rallentamento intrinseco nell'attuazione e nella conseguente rendicontazione; a ciò si aggiunge il fatto che, almeno nel caso di beneficiari con uffici meno strutturati in ragione delle minori dimensioni amministrative e nonostante il consistente supporto informativo degli Uffici regionali e di Sviluppo Toscana, le procedure di attuazione possono risultare particolarmente complesse e richiedere di fatto, sia in fase di presentazione dei rendiconti che in fase di verifica degli stessi, tempi non ordinari.

I costi esterni, pari a 1,6 milioni di euro, registrano un incremento di circa 256 mila euro rispetto all'anno precedente essenzialmente per i costi connessi alle attività operative principalmente le attività inerenti il SIUF. Difatti i costi esterni diretti di commessa aumentano di circa 267 mila euro, a fronte di una diminuzione dei costi esterni generali di circa 11 mila Euro.

I costi del personale del 2021 ammontano a circa 4,3 milioni di Euro, con un incremento del 12,3% per circa 476.000 Euro rispetto al 2020. Ciò è da imputarsi sia all'effetto a regime di un aumento delle retribuzioni di parte del personale a seguito dell'implementazione dell'accordo di armonizzazione stipulato nell'estate del 2020, sia ad un aumento previsto dal CCNL INVITALIA, con applicazione decorrente dal gennaio 2021. Questo effetto congiunto è quantificabile in circa 214 mila Euro.

Una ulteriore componente è invece da attribuirsi all'incremento di unità di personale intervenuto nel corso del 2021, il cui valore è stimabile in circa 247 mila Euro (+ 5,6 unità di cui un I° livello e gli altri al IV° livello del vigente CCNL).

Infine una residua componente è data dallo stanziamento di un premio produzione di 15.000 Euro.

Al 31.12.2021 l'organico della società si componeva di n. 76 risorse di cui 12 unità a tempo determinato con un costo medio unitario di circa 57.800 euro. Lo scorso esercizio il costo medio unitario era di 55.900 Euro.

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,41 %	7,64 %	(94,63) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(0,05) %	1,43 %	(103,50) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,76 %	22,40 %	(87,68) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	0,09 %	1,52 %	(94,08) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]	176.948,00	1.794.860,00	(90,14) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	169.169,00	1.794.860,00	(90,57) %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

La società, come previsto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - art. 6, comma 2, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:

1. indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio)
2. indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale)

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario
2. equilibrio economico

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

- indici di solidità (o liquidità differita)
- indici di solvibilità (o liquidità immediata)

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa
- valore aggiunto
- Margine Operativo Lordo (MOL)
- reddito operativo
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT)
- reddito netto

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti aspetti:

1. efficienza e produttività

2. operatività
3. organizzazione

I predetti indicatori, esposti nelle tabelle successive, non presentano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, si precisa che la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi trasferiti alla società per l'attuazione della programmazione economica regionale e destinati alle aziende beneficiarie di tali contributi.

Per quanto concerne le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante.

A questo proposito infatti si precisa che la società opera esclusivamente con il capitale proprio ed i debiti verso terzi fornitori riflettono la normale operatività della gestione e presentano un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

Con riferimento all'attivo, le principali voci sono rappresentate dai depositi vincolati all'attuazione delle attività delegate dalla Regione Toscana alla società e dai crediti verso controllanti, come meglio dettagliato nella Nota integrativa del bilancio

<b>Disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Disponibilità liquide	785.732	2.957.468

L'analisi dei flussi di cassa di cui al Rendiconto finanziario esposto in calce alla presente e riportato in nota integrativa, evidenzia valori positivi confermando per l'esercizio in chiusura una condizione di generale equilibrio finanziario.

Tenuto conto della specifica natura dell'azienda, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei suesposti margini reddituali. In particolare, è stata verificata la presenza di eventuali valori negativi e, più in generale, il loro andamento nel corso dell'ultimo biennio.

Per l'esercizio in chiusura, l'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; i margini esaminati presentano valori positivi.

Pertanto, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità e delineano una situazione di equilibrio economico finanziario.

Il Valore aggiunto pro-capite al 31/12/2021 è stato pari a circa 68 mila euro e il numero complessivo di ULA impiegate è stato pari a 74,6.

Anche in questo caso, gli indicatori esaminati non hanno rivelato situazioni di potenziale rischio per l'azienda.

Ulteriori analisi sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale. In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale. In tal senso, si è fatto principalmente riferimento agli indirizzi di gestione ed al Piano delle attività emanati dall'Ente azionista.

## Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

## Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, sono stati adottati specifici protocolli (Addendum DVR e Protocollo anti-contagio), con:

- distribuzione di liquidi detergenti;
- utilizzo del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working");
- pulizia e sanificazione quotidiana dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;
- distribuzione al personale con obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (FFP2);
- sanificazione periodica (quindicinale-mensile) dei condizionatori d'aria;
- implementazione procedura di verifica certificazione verde covid-19 per l'accesso ai luoghi di lavoro;
- disposizioni operative al personale ed ai fornitori sul comportamento da tenere sui luoghi di lavoro e sul distanziamento con redistribuzione del personale negli uffici ai fini della garanzia del distanziamento;

Inoltre sono stati drasticamente ridotte o, in alcuni casi, annullate e le trasferte, laddove non strettamente necessari.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per questo punto si rinvia alla trattazione svolta in precedente paragrafo.

### Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
verso controllanti	5.560.631	7.483.778	1.923.147-
<b>Totale</b>	<b>5.560.631</b>	<b>7.483.778</b>	<b>1.923.147-</b>

### Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	162.365.370	95.433.170	66.932.200
<b>Totale</b>	<b>162.365.370</b>	<b>95.433.170</b>	<b>66.932.200</b>

## Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia Covid-19, a livello nazionale e internazionale.

Le previsioni dell'esercizio 2022 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti affidate dall'Azionista Unico Regione Toscana. Come detto, è prevedibile che tali attività possano essere ulteriormente incrementate per dare attuazione alle future iniziative di carattere emergenziale che la Regione Toscana intenderà avviare al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica sull'economia regionale.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2022 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Per completezza di informazione, come accennato in Nota Integrativa, segnaliamo che con l'Assemblea straordinaria del 18 marzo 2022 è stato aumentato il capitale sociale ad Euro 15.323.154 utilizzando pienamente la costituita Riserva in conto futuro aumento di capitale di 8 milioni di Euro finalizzati all'acquisizione ed al completamento del complesso immobiliare ex CREAF srl in liquidazione, ora Centro servizi P. AIR, ubicato a Prato in v. Galcianese.

Nel corso del 2021 sono infatti proseguiti gli interventi edili di manutenzione e completamento dell'immobile e si sono quindi realizzate le premesse di cui all'art. 19 della L.R. Toscana nr. 40 del 1 agosto 2017 e ss.mm. per attuare il previsto aumento di capitale.

Per completezza si richiama anche quanto già illustrato in Nota integrativa, circa l'utilizzo del Fondo manutenzioni, che nel 2021 è stato oggetto di un utilizzo di circa 90mila Euro per lavori di ripristino e manutenzioni essenzialmente interessanti l'immobile di Prato. Le attività di questo genere proseguiranno anche nel 2022 e alla data attuale sono già in cantiere affidamenti esterni per circa 310mila Euro.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
LARGO DELLA FIERA, 10	CAMPIGLIA MARITTIMA
LARGO DELLA FIERA, 11/A	CAMPIGLIA MARITTIMA
V. DORSALE, 13	MASSA
VIA DEI PENSIERI 56	LIVORNO
VIA GALCIANESE, 34/34A	PRATO

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Firenze, 16/05/2022

Dott. Orazio Figura, Amministratore Unico